



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano FACCHINETTI



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE

Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

CONSIGLIO DELLA CLASSE **4 SEZ. B IPAI**

ANNO SCOLASTICO: **2025-26**

DATA DI APPROVAZIONE E DI CONSEGNA AI RAPPRESENTANTI: 10/11/2025

SCHEMA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A. PROFILO DELLA CLASSE

A1. PER LE CLASSI PRIME

Informazioni da desumere dai risultati dell'esame di primo grado

Livello alto Valutazione esame ≥ 8	Livello Medio Valutazione esame 7	Livello Basso Valutazione esame 6	Ripetenti
//	//	//	//

A2. PER LE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Informazioni desunte dai risultati dello scrutinio finale dell'anno precedente (indicare i numeri assoluti per ogni indicatore)

Livello alto promossi a giugno con media ≥ 8	Liv. Medio Promossi a giugno con $6 \leq \text{media} < 8$	Liv. Basso con giudizio sospeso a giugno	Ripetenti
1	10	6	4

A3. ESITO TEST DI INGRESSO/PROVE INIZIALI (se sono stati/e svolti/e)

Non sono stati svolti test di ingresso e prove iniziali.

A4. ALTRE INFORMAZIONI INIZIALI UTILI-VISIONE INIZIALE DELLA CLASSE (es. svolgimento compiti estivi, osservazione comportamentale iniziale della classe, problematiche particolari)

A5. CASI BES (riportare solo i numeri- i nominativi devono essere riportati solo a verbale)

DVA	DSA	NAI	ALTRI BES CON CERTIFICAZIONE	ALTRI BES SENZA CERTIFICAZIONE
2	2	//	//	3

A6. STRATEGIE DA ADOTTARE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO CLASSE (come affrontare lacune, come affrontare problematiche relazionali, come valorizzare studenti eccellenti)

Sugli studenti che presentano difficoltà in alcune discipline, il CdC propone le seguenti strategie:

- attività di recupero mirate;
- controllo dei compiti assegnati;
- ripasso dei prerequisiti per omogeneizzare i livelli;
- organizzazione del lavoro in piccoli gruppi

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- B. OBIETTIVI/COMPETENZE** (RIPORTARE LA TABELLA DI CORRELAZIONE DISCIPLINE-COMPETENZE DISCIPLINARI;
RIPORTARE LA TABELLA DI CORRELAZIONE DISCIPLINE-COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA CHE CONCORRONO AL VOTO DI COMPORTAMENTO)

Tabella discipline e competenze

		TABELLA COLLEGAMENTO COMPETENZE - ASSI CULTURALI/DISCIPLINE – CLASSE 3^B IPAI																		
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE	G1	G2	G3	G4	G5	G6	G7	G8	G9	G10	G11	G12	I1	I2	I3	I4	I5	I6	Altre competenze
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana		A																	
	Inglese						A													
ASSE STORICO SOCIALE	Storia	A		A																
ASSE MATEMATICO	Matematica													A						
	Scienze Motorie									A										
	RC o attività alternative	A			A		A													
	INSEGNAMENTI AREA DI INDIRIZZO																			
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	Tecn. elettriche		A											A	A	A	A	A		
	Tecn meccaniche		A										A	A	A		A	A	A	
	Tecn. installazione		A					A	A					A	A	A	A		A	
	Lab. Tecnologico ed Eserc.													A	A	A	A	A	A	

INDICAZIONI SULL'UTILIZZO DELLA TABELLA

Nelle caselle si possono indicare le lettere **A** o **B**

Significato:

La lettera **A** se inserita in una cella (prima colonna) sta ad indicare il fatto che attraverso le verifiche collegate a una certa UDA della programmazione curriculare vengono intercettati elementi valutativi su certe competenze (almeno una competenza). Le UDA programmate possono avere uno o più discipline referenti. I docenti delle discipline referenti gestiscono l'aspetto valutativo (si ricorda che altri insegnamenti possono concorrere nello svolgimento dell'UDA pur non partecipando direttamente nella gestione della valutazione). Sulla colonna relativa a un certa competenza si possono avere una o più lettere **A** segnate (più insegnamenti possono intercettare la stessa competenza, ossia per la stessa competenza possono concorrere come referenti più discipline).

La lettera **B** se inserita in una cella (seconda colonna) significa che è collegata ad una UDA non elaborata generalmente ad inizio anno scolastico nella programmazione curriculare dal dipartimento ma che viene invece concepita ed elaborata nella programmazione di classe riguardante le cosiddette attività integrative (UDA collegate a: progetti, uscite didattiche, stage, conferenze ecc.....). Anche in questo caso le UDA della programmazione possono avere uno o più discipline referenti. Sulla colonna relativa a un certa competenza si possono avere una o più lettere **B** segnate (più insegnamenti possono intercettare la stessa competenza, ossia per la stessa competenza possono concorrere come referenti più discipline).

Competenza G1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza G2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza G3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza G4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza G5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza G6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza G7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza G8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza G9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza G10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza G11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza G12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Competenza I1: Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

Competenza I2: Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Competenza I3: Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

Competenza I4: Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

Competenza I5: Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

Competenza I6: Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

C9	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
C10	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
C11	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
C12	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
C13	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

6	Partecipare al dibattito culturale.
7	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
9	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

C. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Riportare le competenze e la tabella di correlazione con le discipline

Riportare le iniziative/attività/progetti legate allo svolgimento delle ore di Educazione civica. Indicare titolo, tempistica, modalità di svolgimento

SCHEDA di PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (cfr. "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" - DM n.183 del 7 settembre 2024)

CLASSE: 4^B IPAI

ANNO SCOLASTICO: 2025/26

NUCLEO 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	
TITOLO DEL PERCORSO: Energia pulita e accessibile	
ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI (INDICAZIONE DISCIPLINE COINVOLTE)	N° ore
● Italiano e storia (supporto ai ragazzi.)	6
● Inglese (energie alternative)	2
● Matematica (supporto ai ragazzi)	3
● IRC (tutela dei diritti sul lavoro senza discriminazione, ripresa art. 3)	1
● Scienze motorie (postura in ambiente lavorativo)	3
● Tecnologie elettriche ed elettroniche (5 g)	5
● Tecnologie meccaniche (gestione energetica)	5
● Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione (energie alternative)	4
● Laboratorio tecnologico ed esercitazioni (Impianti risparmio energetico)	4
ESITI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZE	
Competenza n. 6 - Partecipare al dibattito culturale.	
Competenza n. 7 - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	
Competenza n. 9 - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile	
MODALITÀ DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE	
● Team working, esercitazioni pratiche, ricerche online	
● PRODOTTO FINALE: Per raggiungere il monte ore minimo di 33h, la programmazione di ed. civica viene svolta dal 9 gennaio (per solamente un ora di scienze motorie), più tutta la settimana dal 12 al 16 gennaio. Il prodotto finale risultante sarà una presentazione PowerPoint/Google Presentazioni/Canva	

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D. STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI/COMPETENZE

- Lezioni frontali e/o dialogate;
- Esplicitazione dei percorsi formativi delle unità didattiche di apprendimento;
- Esercitazioni guidate;
- Lavori di gruppo;
- Attività di laboratorio;
- Lezioni in aula informatica;
- Problem solving;
- Stimolare la comunicazione e il confronto tra studenti ed insegnanti;
- Rispettare l’ambiente di lavoro/studio e il materiale scolastico;
- Sollecitare la riflessione sul proprio comportamento;
- Adottare un comportamento corretto;
- Promuovere situazioni di collaborazione, per mantenere il rispetto verso i compagni.
- Registrare dimenticanze o omissioni di lavori assegnati a casa;
- Favorire l’autovalutazione;
- Incoraggiare tenendo conto delle diversità culturali e dei ritmi di apprendimento;
- Garantire e richiedere il rispetto delle regole;
- Indirizzare a facilitare la comunicazione.

E. METODOLOGIA

Materie	ITA	STO	ING	MAT	TEC. TECN. INT. MAN.	LAB.TEC.	TEC. MEC.	TEC. ELETTRICHE ELETT. APPL.	SCIENZE MOTORIE	REL
Modalità										
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività laboratoriale					X	X	X	X	X	
Attività di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving				X	X	X	X			
Attività pratica						X	X	X	X	
.....										

F. VERIFICA E VALUTAZIONE

F1. STRUMENTI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE (elencare quelli effettivamente utilizzati)

- Interrogazione
- Prova di laboratorio
- Componimento o problema
- Prova strutturata e/o semi strutturata
- Questionario
- Esercizi in classe
- Relazioni
- Lavoro domestico

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

F2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per le valutazioni sommative e formative in corso d'anno i docenti fanno riferimento a griglie di valutazione comunicate agli studenti su RE/Google classroom/Moodle o allegate alle verifiche.

Ogni disciplina si impegna ad assegnare almeno tre verifiche nel primo periodo e almeno 4 nel secondo periodo. Per le discipline con una o due ore settimanali le verifiche saranno almeno due nel primo periodo e tre nel secondo periodo. Il numero di verifiche può diminuire nel caso di ore sostituite da altre attività (PCTO, Viaggi d'istruzione, malattia del docente o problematiche documentate)

La tipologia della valutazione è a scelta del docente: scritto, orale, pratico/laboratorio. Le verifiche riconsegnate potranno essere fotografate con cellulare per correzione domestica. Tale foto non avranno valore legale. Gli studenti si assumono la responsabilità nel non diffondere i documenti, pena la possibilità di essere denunciati alla polizia postale. Le famiglie possono fare richiesta di copie delle prove con accesso agli atti.

Griglia valutazioni in decimi prestazioni/abilità

MISURA	Significato	INDICATORI
1	Misura livello prestazione nulla	Mancanza di elementi di valutazione sulla prestazione.
2-3	Misura livello prestazione con gravissime insufficienze	Prestazione decisamente lacunosa o incompleta, con numerosi e gravi errori.
4	Misura livello prestazione con gravi insufficienze	Prestazione lacunosa o incompleta, con gravi errori
5	Misura livello prestazione con lievi insufficienze	Prestazione lacunosa, con errori non particolarmente gravi – obiettivi parzialmente raggiunti
6	Misura livello prestazione Sufficiente	Prestazione che denota conoscenze e abilità essenziali, anche se con lievi errori.
7	Misura livello prestazione Discreto	Prestazione caratterizzata da informazioni frutto di un lavoro diligente, esposto in forma corretta, con sufficienti capacità di collegamento.
8	Misura livello prestazione Buono	Prestazione che denota approfondimenti disciplinari, capacità di collegamento, esposizione chiara e fluida.
9	Misura livello prestazione Ottimo	Prestazione completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica, esposizione sicura ed appropriata.
10	Misura livello prestazione eccellente	Prestazione con risultati completi, approfonditi e rigorosi, che denotano capacità di collegamento ed uso di conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari, con sicura padronanza della terminologia.

Le valutazioni possono avere peso inferiore al 100%. Le medie finali sono ponderate. Valutazioni registrate in blu non fanno media.

Per la valutazione di ogni competenza si assegna un certo numero di esercizi di varia tipologia.

I livelli della competenza sono così assegnati:

D → competenza non raggiunta o non esercitata

C → competenza raggiunta a livello base

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

B → competenza raggiunta a livello intermedio
 A → competenza raggiunta a livello avanzato

Per i criteri di valutazione sulle competenze si faccia riferimento al seguente schema logico, alle griglie e tabella collegate

Scelta compito idoneo a valutare le competenze	<input type="checkbox"/>	Individuazione prestazione/abilità da collegare al compito	<input type="checkbox"/>	Sistema di correlazione/ Collegamento tra prestazione/abilità e competenze (Dipende dal compito e anche dalla disciplina/e coinvolte) Esempio: griglia Collegamento, ecc..	<input type="checkbox"/>	Individuazione competenze intercettate	<input type="checkbox"/>	Trasformazione valutazione competenze da decimi a livelli
Compito di realtà ecc..		Per la valutazione delle prestazioni/abilità, ad esempio in decimi, si veda l'apposita griglia di valutazione				Anche la valutazione delle competenze può essere fatta in decimi		Per questa Trasformazione si veda la tabella di conversione valutazione competenze da decimi a livelli

Tabella conversione valutazione competenze da decimi in livelli

LIVELLO DD	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1 ≤ valutazione competenza in decimi < 6
LIVELLO CC	LIVELLO BASE	6 ≤ valutazione competenza in decimi < 7
LIVELLO BB	LIVELLO INTERMEDIO	7 ≤ valutazione competenza in decimi < 8
LIVELLO AA	LIVELLO AVANZATO	8 ≤ Valutazione competenza in decimi < 10

In sede di CdC si è stabilito di adottare la valutazione numerica da uno a dieci in tutti i momenti della verifica, considerando sufficiente (6/10) l'esito di una prova che attesti il raggiungimento degli obiettivi minimi evidenziati dal docente in ogni disciplina nel proprio piano di lavoro.

Per la valutazione di fine anno si fa riferimento ai criteri stabiliti dal CdD e riportati sul sito e comunicati con apposita circolare.

F3. DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE DOMESTICO

(dopo un confronto tra i docenti riportare una tabella di studio quotidiano-ore di studio medio giornaliero o settimanale)

Il CdC decide di non definire un carico massimo di lavoro settimanale in quanto ogni studente ha differenti necessità per assimilare conoscenze e competenze

F4. DEFINIZIONE DEL NUMERO DELLE PROVE (sia giornaliero sia settimanali. Indicare se ci sono delle situazioni che vanno oltre quanto concordato. Es. i recuperi per gli assenti. Indicare che per i BES si fa riferimento ai PEI e PdP).

Numero massimo di prove giornaliere per la classe

- Numero massimo di prove scritte/grafiche/di laboratorio giornaliere per la classe: 2
- Numero massimo di prove orali giornaliere: non definibile

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Numero massimo di prove scritte /grafiche/di laboratorio settimanali per la classe: 6

Il carico non riguarda studenti che devono recuperare prove perse a causa di assenze o studenti che si offrono per valutazioni suppletive.

Prove minime :

Disciplina	Primo periodo			Secondo periodo		
	Tipo di prova			Tipo di prova		
	Scritta	Orale	Pratica	Scritta	Orale	Pratica
Italiano	3			4		
Storia	2			3		
Inglese	2			3		
Matematica	3			4		
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	3			3		
Tecnologie meccaniche e applicazioni	3			4		
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni	3			4		
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	3			4		
Scienze Motorie	2			3		
Religione	2			3		
Educazione Civica				1		

Per gli alunni con BES si fa riferimento al PEI e ai PDP predisposti.

G. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE COMPRESE EVENTUALI USCITE DIDATTICHE (riportare nel triennio anche le esperienze di Pcto, indicando periodo, tutor di classe e tutor dei singoli studenti. Riportare anche le attività di apprendistato)

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- Educazione alla salute
- Attività sportive extrascolastiche
- Ciaspolata ai piani di Vigezzo
- Trekking zona lago di como
- Progetto Rompicapo
- Incontro AIDO

Il percorso PCTO sarà svolto presumibilmente nei mesi di febbraio e marzo, per una durata complessiva di quattro settimane. Il prof. Vardaro svolgerà la funzione di tutor di classe, mentre i tutor scolastici assegnati ai singoli studenti sono indicati nel verbale del Consiglio di Classe n. 1 del 08/10/2025.

Il CdC non esclude altre attività durante il corso dell'anno scolastico

Le 30 ore di orientamento saranno così suddivise:

- 10 ore - Relazione PCTO
- 10 ore – Progetto Food4Mind (ManagerItalia)
- 5 ore – Visita Aziendale
- 5 ore – Presentazione Apprendistato art.43

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il documento si completa con le programmazioni disciplinari pubblicate sul sito e con il Patto di corresponsabilità firmato all'atto dell'iscrizione (febbraio (classi diverse dalle prime) e luglio (classi prime)

Firma della Dirigente Scolastica

(Prof.ssa ISABELLA Patrizia)

Firma del coordinatore di classe

(Prof. DE RITO Michael)

Firma dei rappresentanti dei genitori

nessun rappresentante

Firma dei rappresentanti degli studenti

(Sig. MITTI Samuele.)

(Sig. POPESCU Cristiean)